

RomagnaBanca

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 16 / Aprile 2025

maiuscola

attaccato

RomagnaBanca



maiuscola

...tutto attaccato
con la R e la B maiuscole!

all'interno **INSERTO SPECIALE**
La Banca più buona che c'è!
La nuova campagna di comunicazione

Convegno RomagnaBanca: "Ali e Radici"

Le interviste a Pupi Avati
e Amalia Ercoli Finzi

Catastrofi naturali: obbligo
assicurativo per le aziende



Sommario

EDITORIALE PRESIDENTE Impegno per la comunità e risultati pregevoli.....	3
EDITORIALE VICE PRESIDENTE Maternità e lavoro: il segreto per vincere il declino	4
PROSPETTIVE In un mondo che si ribalta, prosegue il trend positivo della Banca.....	5

L'INSERTO

LA BANCA PIÙ BUONA CHE C'È.....	7
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE La nuova Mascotte.....	8
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE La Banca più buona che c'è.....	10
FOCUS Più presenti sul territorio, più attenti alle esigenze di chi lo vive..	12

NOVITÀ ASSICURATIVA Clima e catastrofi: tutelarsi diventa un obbligo di legge.....	15
CONVEGNO Ali e Radici per il volo più bello	16
INTERVISTE Pupi Avati e il suo gotico padano	18
INTERVISTE Amalia Ercoli Finzi: il mio piccolo capolavoro.....	19
ROMAGNABANCA BREVI Tornei di Briscola e Maraffone, Paròli, Festa in Romagna e un ricco calendario di eventi dedicati ai Soci.....	21

La Finestra - Numero 16 (aprile 2025)

Informazioni della Banca di Credito Cooperativo
RomagnaBanca

Sede Legale: Corso Perticari 25/27, 47039
Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale:
P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa:
Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)
Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006

Direttore Responsabile

Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione Kaleidon Rimini

Assemblea dei Soci, 4 maggio

Impegno per la comunità e risultati pregevoli

RomagnaBanca sforna bilanci positivi da anni. Non solo. Lavora in piena sintonia con la Capogruppo per ottimizzare la propria attività. Questa è la ricetta per realizzare solidarietà e sviluppo nei nostri territori di riferimento



Corrado Monti,
Presidente RomagnaBanca

È da tempo che RomagnaBanca si presenta all'annuale Assemblea dei soci con bilanci di tutto rispetto, in posizione di eccellenza rispetto all'intero sistema bancario nazionale.

Credo si corra il rischio di non comprendere l'importanza di un andamento di questo genere, fondamentale non solo e non tanto per il conseguimento di una buona gestione aziendale, piuttosto per la realizzazione dei nostri obiettivi societari e per la crescita della nostra identità di Banca di comunità.

Qualche esempio ci può aiutare a comprendere il nesso essenziale tra lo spirito del Credito Cooperativo e una sana efficienza imprenditoriale. Risultati di questo

valore, ottenuti anche nel 2024, si traducono in vantaggi diretti e indiretti per le nostre comunità sia come supporto economico ad imprese e famiglie (attività bancaria diretta), sia come sostegno ai vari enti no profit, ai giovani e a tutto il territorio. Si pensi agli eventi culturali come il convegno di marzo a San Patrignano che coinvolge centinaia di studenti, agli eventi di spettacolo ed arte (Paròli, Festa in Romagna) o ai momenti di divertimento e svago (tornei di carte, trekking, gite, ecc.). Un impegno costante che mette al centro le persone.

Lo stiamo ribadendo da tempo: non c'è solidarietà e reale costruzione del bene comune senza produzione delle risorse di cui il territorio, e dunque noi tutti, abbiamo bisogno. La parola solidarietà, rimarrebbe una voce astratta, all'interno di quel coro del lamento che troppo spesso caratterizza il dibattito in Italia. RomagnaBanca, unitamente a tutto il movimento cooperativo bancario, ha lasciato da parte il lamento per adoperarsi, alacramente, nel "fare": fare banca, fare comunità, fare solidarietà. Ci ritroviamo nelle parole di Amalia Ercoli Finzi al convegno, sulla solidarietà vissuta all'interno del loro progetto Rosetta, dove i paesi europei partecipanti hanno supplito le carenze l'uno dell'altro, senza cedere al lamento.

L'Assemblea, che si svolgerà il 4 maggio, sarà chiamata a delibe-

rare sul bilancio di esercizio 2024 e sulle modifiche al regolamento assembleare, ma avrà anche carattere straordinario, dovendo esprimersi sulle modifiche statutarie.

Il progetto di revisione dello Statuto tipo è iniziato già dal dicembre 2023 da parte di Cassa Centrale Banca, la capogruppo alla quale aderiamo. La necessità era data sia da problematiche di natura tecnica, che per razionalizzare ed uniformare quanto più possibile gli strumenti già adottati dalle banche affiliate. L'iter e i testi, che verranno sottoposti all'assemblea, hanno avuto l'approvazione da parte degli organismi superiori. In particolare le modifiche allo Statuto tipo hanno ricevuto l'approvazione della BCE il 27 febbraio scorso, avendo riconosciuto che le modifiche "mirano a garantire una migliore qualità della composizione della compagine societaria e degli organi di amministrazione". Il regolamento assembleare ed elettorale, invece, ha ricevuto l'approvazione della capogruppo il 27 marzo scorso. L'appuntamento assembleare sarà quindi particolarmente importante, sia per registrare i risultati economici particolarmente significativi, che per affinare le regole della vita interna della nostra banca, le quali ci permetteranno di guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Corrado Monti

Maternità e lavoro: il segreto per vincere il declino

Il genio femminile nella società è legato alla natalità. Lungi dall'essere un ostacolo alla professione, deve diventarne la risorsa più vera



Barbara Camporeale,
Vice Presidente RomagnaBanca

4

Il livello di natalità, crollato già da anni, non permette più alla nostra società di reggere. Non solo la vita sociale e i valori della nostra cultura degradano con l'invecchiamento della popolazione, ma - ed è questo l'allarme dei demografi - lo stesso aspetto prettamente economico rischia di essere compromesso in breve tempo. I dati sono veramente preoccupanti ma non si vede ancora un'adeguata reazione da parte di chi ha responsabilità di governo e nella società. Indubbiamente la denatalità è un fattore complesso, costituito da elementi molteplici.

In primo luogo contribuisce al calo demografico la tardiva uscita dei giovani dalla famiglia: il 70% dei giovani italiani tra i 18 e i 35 anni vive con i genitori.

Inoltre, la coppia, nel pensare ai

figli, troppo spesso non tiene in conto dei limiti della età biologica, procrastinando l'arrivo del primo figlio e dunque riducendo la fecondità.

Va tenuto in conto anche la diffusione di una cultura poco affine al sacrificio e che cede arrendevolmente ai desideri immediati, così da vedere nei figli un ostacolo insormontabile al mantenimento del proprio status di vita. Interessante la crescita delle coppie DINK (Double Income No Kids - doppio stipendio ma non figli), come li chiama la sociologia, ovvero coppie di medio-alto livello stipendiale che preferiscono al far figli, il viaggiare, una maggiore indipendenza, una maggiore disponibilità economica. Eppure, vale anche una considerazione diversa: la mancanza, così marcata in Italia, di servizi adeguati per l'infanzia e per le famiglie incide fortemente. Non è un caso che le province in cui la natalità è più alta siano quelle dove le strutture sono più efficienti.

Al di là di questi fattori, talvolta anche contraddittori, occorre riflettere seriamente sul ruolo delle donne nel mondo economico.

È evidente il ruolo primario della donna sul tema natalità, avendo la madre una relazione unica con i figli. Ma è altrettanto evidente che questo non esclude - se non per secolari pregiudizi - il ruolo delle donne nella società.

Quando si parla di *gender gap* si vanno proprio a toccare stereotipi che impediscono di concepire il punto che potrà essere risolutivo:

la conciliazione tra professione e maternità. A beneficiarne sarebbe il sistema economico, con l'immissione di una presenza - quella femminile - che può dare, e sta dando, un contributo essenziale. Ma a beneficiarne sarà anche la società nella sua crescita naturale, con tutti i benefici connessi (sistema sanitario e pensionistico, immigrazioni, conservazione della propria cultura e identità nazionale, ecc.). Inoltre concepire la maternità come conciliabile con il lavoro significa anche considerare il **tema dell'apertura all'altro** (in fondo accogliere un figlio è proprio questo!), come parte essenziale della propria vita (lavorativa e personale). Non è un caso che oggi i giovani sentano particolarmente l'esigenza di un **lavoro di qualità**, ovvero che non comporti la disumanizzazione della propria vita; dove cioè i valori dell'amicizia, della solidarietà e della condivisione restino vivi e praticabili.

È una rivoluzione culturale quella che il tema della natalità ci costringe a mettere in atto, tale da estendersi a tutti gli ambiti del vivere e che il Credito cooperativo può promuovere profeticamente. È proprio **la Banca di comunità ad aver posto da sempre il tema del coniugare i risultati aziendali con la mutualità, costruendo così un tessuto sociale più vivo ed umano** e RomagnaBanca si sente pienamente coinvolta in questa buona battaglia.

Barbara Camporeale

In un mondo che si ribalta, prosegue il trend positivo della Banca

Confermate le cifre di una sostenibile crescita di RomagnaBanca. Un dato rassicurante per affrontare le molteplici incertezze del contesto internazionale



Sandro Barducci,
Direttore Generale RomagnaBanca

In questo momento di grandi cambiamenti, a livello di equilibri internazionali con inevitabili conseguenze sul mondo economico anche locale, appare ancor più interessante il nostro periodico appuntamento con il direttore di RomagnaBanca Sandro Barducci.

Direttore i cambiamenti che stiamo vivendo come stanno incidendo sul piano economico?

Nel corso del 2024 si è assistito a livello globale ad un forte calo dell'inflazione che ha permesso alle principali Banche Centrali di avviare il processo di allentamento delle politiche monetarie restrittive messe in atto nei mesi precedenti. Tuttavia, la progressi-

va riduzione dei tassi è avvenuta in un contesto incerto. Le prospettive di crescita risentono delle tensioni geopolitiche in Medio-Oriente ed Ucraina, della debolezza della Cina e dell'imposizione di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti.

Quali risultati registra l'anno 2024 di RomagnaBanca in questo contesto?

L'utile netto, pari a 30,5 milioni, è stato realizzato con un preciso sguardo rivolto al futuro, grazie ad una serie di manovre e strategie che – per quanto abbiano comportato un sacrificio nel 2024 – si sono poste l'obiettivo di sostenere la redditività prospettica.

Può descrivercele?

In primo luogo, si è attuata la sostituzione di strumenti finanziari a bassa redditività, presenti nel portafoglio titoli della Banca, con altri a maggiore marginalità. Tale strategia, sebbene abbia comportato la realizzazione a conto economico di perdite per circa 5 milioni di euro, consentirà alla Banca di aumentare la redditività di quasi 1,9 milioni di euro l'anno e, conseguentemente, di recuperare in breve la perdita e soprattutto di continuare a beneficiare di tali rendite anche nei successivi anni.

In secondo luogo, si è realizzato un ridimensionamento del

numero dei collaboratori. Al 31/12/2024 il numero di dipendenti era inferiore di 5 unità rispetto all'anno precedente. Tale flessione, dipesa principalmente dal piano esodi appositamente programmato, comporterà un importante risparmio che consentirà alla Banca di attenuare l'impatto legato agli aumenti retributivi del nuovo CCNL e, conseguentemente, mantenere elevato lo standard di efficienza che da sempre la contraddistingue.

Infine, va registrato l'anticipo, rispetto alla tabella di marcia normalmente prevista, degli accantonamenti prudenziali riferiti ai crediti *non-performing*.

Veniamo alla descrizione dei volumi trattati.

Sono anche quest'anno in crescita, a riprova di un'attività bancaria svolta secondo criteri imprenditoriali, ma che rimane coerente alle finalità mutualistiche e cooperative che ci contraddistinguono.

Gli **impieghi** ammontano a 1.204 milioni, in aumento del +2,0% (equivalente a +23 milioni) rispetto ad un anno fa. In particolare, si registra un +2,9% (equivalente a +19 milioni) per le famiglie, ed un +0,8% (equivalente a +4 milioni) per le imprese. Il risultato è tanto più importante se si tiene conto che il sistema bancario ha registrato, nello stesso periodo, una riduzione pari al -1,0%. Sottolineo,

PROSPETTIVE

inoltre, che nel 2024 abbiamo approvato nuove domande di fido per un importo pari a 313 milioni (+15,3% per importo, equivalente a +41 milioni, e +4,2% per numero richieste).

Proseguo indicando la suddivisione della **raccolta**, in deciso aumento rispetto allo scorso anno, a conferma della crescente fiducia che il territorio riserva alla nostra banca:

- Diretta: 1.459 milioni (+7,9%, equivalente a +107 milioni);
- Indiretta: 866 milioni (+13,9%, equivalente a +106 milioni);
- Totale: 2.325 milioni (+10,1%, equivalente a +213 milioni).

Infine, mi preme evidenziare come anche il numero dei **clienti** (51.700 a fine 2024) risulti in crescita (+2,0% in dodici mesi).

Altro fattore rilevante è la qualità del credito.

Gli **indici di qualità del credito** evidenziano l'elevato profilo prudenziale che caratterizza la gestione della banca. Ne sono testimonianza alcuni indicatori, fortemente migliorati negli ultimi anni grazie anche alla capacità reddituale della banca:

- NPL ratio al lordo delle coperture pari al 3,2% rispetto al 4,5% di fine 2023, con un importante diminuzione dei deteriorati (-15 milioni), che a fine 2024 ammontano a 39 milioni. Un ridimensionamento avvenuto ricorrendo quasi esclusivamente a soluzioni interne (gestione attiva di recuperi ed incassi) che ci hanno permesso di preservare gli assets del nostro territorio.
- Copertura dei crediti deteriorati: 88%, in linea con lo scorso anno.
- NPL ratio al netto delle coperture pari allo 0,41% (0,59% a fine 2023).

Come cambia la solidità patrimoniale alla luce di questi risultati?

L'utile conseguito ha permesso a RomagnaBanca di raffor-

zare ulteriormente la propria solidità patrimoniale. Vantiamo un **patrimonio** che ci permette di raggiungere un **CET 1 ratio** che si consolida oltre il 33% (33,3% a fine 2024, 30,4% a fine 2023) e che ci distingue sul mercato come Banca più solida rispetto alla media del Sistema bancario italiano (16,3% al 30/09/2024) e di quello europeo (16,0% al 30/09/2024), all'interno di un Gruppo Bancario come Cassa Centrale che a sua volta "brilla" per robustezza patrimoniale (26,8%). Tale indicatore rappresenta il sigillo della competitività della banca.

Una capacità reddituale che non ha limitato la presenza sul territorio e la prossimità ai clienti.

Certo. Nel corso del 2024 sono stati completati i lavori di ristrutturazione degli uffici della Sede legale di Savignano sul Rubicone. Lavori di ammodernamento hanno riguardato anche la filiale Gambettola di Via Kennedy, i cui spazi sono stati ampliati. Evidenzio, inoltre, che la riqualificazione degli impianti di illuminazione e condizionamento ha avuto un impatto rilevante in termini di minori consumi energetici. La Banca persegue, così, gli obiettivi di sostenibilità espressi nel Piano 2024-2027 del Gruppo bancario, scegliendo soluzioni di progettazione eco-compatibile, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche proposte dal mercato con tre ambiti di intervento: elettrico-illuminotecnico, impiantistico-mecanico e architettonico-strutturale.

Un'ultima domanda sulla "squadra". RomagnaBanca ha sempre considerato un valore il lavoro in team. Come si è cresciuti in questo ambito?

Nel corso del 2024 RomagnaBanca ha continuato a promuovere iniziative dedicate a tutti i collaboratori della struttura, con l'obiettivo sia di valorizzare le risorse umane favorendo la cre-

IMPIEGHI



+2,0%

2024
1.204 milioni

RACCOLTA TOTALE



+10,1%

2024
2.325 milioni

CET 1 RATIO



2023

30,4%

2024

33,3%

NPL RATIO



2024

3,2%

Copertura
dei crediti
deteriorati
88%

scita personale dei dipendenti, sia di approfondire e diffondere conoscenze teoriche e pratiche. Il piano formativo - oltre a progetti specifici mirati al miglioramento, all'aggiornamento e all'approfondimento di competenze tecniche e specialistiche - ha inoltre interessato tematiche identitarie volte a trasmettere i principi propri del Credito Cooperativo, nonché progetti di alta formazione manageriale. Durante l'anno sono state realizzate 1.930 giornate di formazione/uomo (8,7 giorni a dipendente), in aumento rispetto alle 1.734 giornate (7,7 giorni a dipendente) del 2023.

A testimonianza della vivacità e dinamicità che caratterizza la Banca occorre inoltre sottolineare che, nel corso dell'anno, un numero rilevante di collaboratori (pari a 50) è stata interessata a cambiamenti di mansioni o di sede di lavoro.

La Banca più buona che c'è!



RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



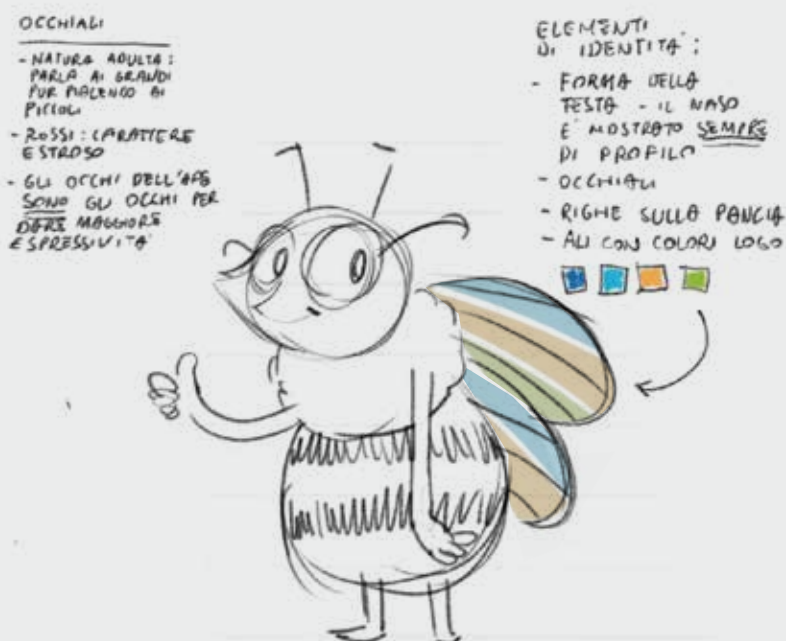
La nuova mascotte

Una testimonial simbolo di cooperazione, solidità ed energia per il territorio

A fine estate 2024 in un incontro con il nuovo direttore abbiamo iniziato a interrogarci su come rendere più riconoscibile e memorabile l'attività di Romagna Banca. Già in primavera era stata immaginata una campagna a fumetti in occasione dell'Assemblea di bilancio, ma occorreva un'idea nuova e contemporaneamente un progetto che consentisse di replicare i messaggi in contesti differenti.

8

Lavorando insieme alla direzione è nata così l'ipotesi di affidare ad un personaggio il racconto della nostra BCC. Un personaggio simpatico e positivo in grado di interpretare il modo speciale



Solidità

Esprimiamo un futuro che poggia su solide radici; garantiamo sicurezza e fiducia a Soci e Clienti.



Operosità

Operiamo al fianco delle imprese con soluzioni concrete, perché crediamo che il loro sviluppo sia il motore della comunità.

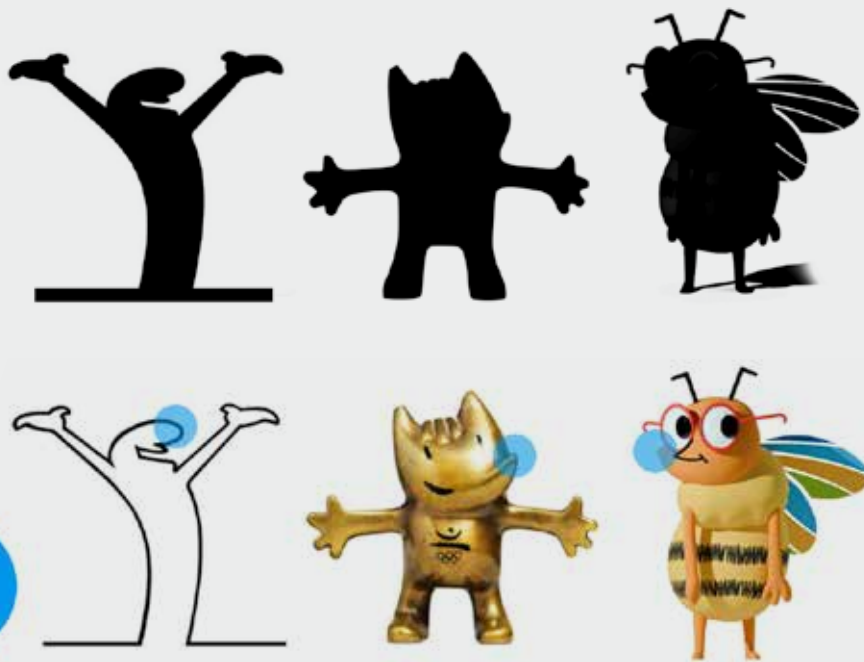


Affidabilità

Siamo il partner affidabile su cui contare, offriamo servizi e soluzioni per ogni esigenza.

Un profilo unico!

La sua figura è ispirata a Cavandoli e Marescal che creano personaggi fortemente riconoscibili anche in silhouette: così il naso, gli occhiali e le antenne sono tratti della personalità che insieme alle ali colorate la rendono unica e originale



di sostenere il territorio di una Banca di comunità. La scelta è caduta sull'ape, notoriamente operosa e cooperativa. Ci piaceva che fosse anche simpatica, gentile, competente e dunque avesse una sua forte personalità. Ed eccola! La nostra mascotte. Gli occhiali sottolineano l'espressività e insieme al profilo a goccia della testa uniscono la simpatia all'acume rendendola

originale e intelligente. Testimonial e avatar della Banca, l'ape è in grado di unire i valori della cooperazione alle informazioni su prodotti e servizi. Nelle prossime campagne la ritroveremo a interpretare i vantaggi che rendono RomagnaBanca differente. Anzi la banca più buona che c'è!

Franz Ramberti (Kaleidon)

La mascotte è nata per affidare ad un personaggio il racconto della nostra BCC. Un personaggio simpatico e positivo in grado di interpretare il modo speciale di sostenere il territorio di una Banca di comunità.



Energia

L'energia e il talento dei giovani sono le risorse fondamentali; il nostro impegno è sostenerli nella loro crescita.



Condivisione

Crediamo nel valore del territorio in cui operiamo e nelle persone che lo vivono. Per questo ci impegniamo a supportare le iniziative locali e a rafforzare i legami con la nostra comunità.

Scopri di più!



La banca più buona che c'è!

RomagnaBanca si racconta con una nuova voce: al via la nuova campagna

RomagnaBanca ha avviato una nuova campagna di comunicazione per rafforzare la sua identità e il legame con il territorio. Un progetto innovativo e coinvolgente che prende vita attraverso diversi canali: video diffusi sui social e nelle sale cinematografiche, affissioni su manifesti e camion vela, oltre a un allestimento dedicato nelle filiali.

Al centro della strategia c'è l'introduzione della nuova mascotte, pensata per incarnare i valori della banca e creare un filo diretto con le persone. Questo è solo l'inizio di un progetto che, attraverso storytelling e contenuti visivi coinvolgenti, vi accompagnerà alla scoperta di ciò che rende RomagnaBanca "la banca più buona che c'è".

10



Allestimento filiali, affissioni e pubblicità



Video proiettati nelle sale dei cinema



Esempi di applicazioni sul Sito web e su alcuni gadget realizzati per Soci e Clienti



Alcuni frame dei video realizzati

Più presenti sul territorio

più attenti alle esigenze di chi lo vive

RomagnaBanca ristruttura i servizi, liberando più energie per la consulenza, concentrando e integrando i servizi ordinari con i nuovi supporti tecnologici

RomagnaBanca è protagonista nell'impegno affinché la vita sociale ed economica del proprio territorio di riferimento cresca, in modo da divenire sempre più coeso e vitale. Affinché questo accada, occorre tuttavia un rinnovamento coraggioso, tale da offrire risposte pertinenti alle nuove esigenze che nascono dal territorio stesso.

Un impegno di questa natura è un vero e proprio antidoto prezioso a quel fenomeno che caratterizza gran parte dei nostri paesi. Si tratta di quel degrado e di quello spopolamento che, se riguarda in particolare zone collinari, si estende poi in qualche modo ovunque, fino a riguardare anche centri cittadini svuotati di abitanti o zone periferiche ridotte a dormitori, in quanto privi di servizi.

Un particolare aspetto di questo dinamismo deteriorante è proprio la "desertificazione bancaria", ovvero la chiusura, da parte degli istituti bancari, delle proprie filiali, strumento costoso e impegnativo, a favore dei soli servizi elettronici. È proprio invece di una banca di comunità il compito di sostenere

il territorio, dar linfa alle sue relazioni sociali ed economiche e questo non può che tradursi in una presenza reale, fisica.

E non è un caso che, mentre tante altre banche riducono le filiali, la nostra banca si dimostri differente anche su questo fronte, aprendone di nuove e ristrutturando le presenti, come su queste pagine è stato comunicato in più occasioni. Per capire l'entità del problema, basti tener conto che in Romagna, su 83 comuni, 10 sono completamente privi di sportelli bancari. **La mancanza di un presidio territoriale genera necessariamente un vuoto di relazioni, ancor prima che di servizi.** Una situazione dove, peraltro, a farne le spese è principalmente la popolazione anziana, o comunque chi è meno avvezzo agli strumenti tecnologici, amplificando gap generazionali o sociali già preoccupanti.

La risposta di RomagnaBanca è su questo punto assai rilevante, come si accennava prima. Mentre le altre banche chiudono filiali, RomagnaBanca le apre e quelle esistenti le ristruttura, rendendo le luoghi di servizi e di incontro. Con la presenza di ben 26 filiali sul territorio di competenza, contribuisce, mediante servizi che pongono al centro la persona, a rendere più vive le comunità.

Ma cosa significa, in un mondo che cambia così rapidamente, essere presenti sul territorio? Indubbiamente, di fronte alla dif-

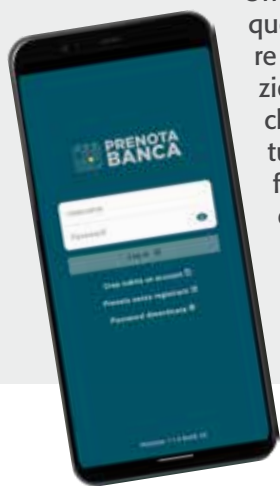
Il compito di una banca di comunità è quello di sostenere il territorio, dar linfa alle sue relazioni sociali ed economiche e questo si traduce con la presenza reale, fisica.

fusione della moneta elettronica, dell'homebanking, di problematiche sempre nuove legate sia al risparmio che alla previdenza, per non parlare degli obblighi normativi relativi alle attività produttive, **non è possibile rimanere ancorati alle funzioni che le nostre banche svolgevano, pur egregiamente, qualche decennio addietro.** In una situazione in rapido cambiamento, occorre essere attenti ad intercettare le nuove esigenze.

Non basta, in sintesi, aprire filiali. Per questo, le ristrutturazioni che si sono realizzate, hanno puntato a creare nuovi spazi, con ampia possibilità di privacy e di dialogo, per una consulenza più distesa e personalizzata.

La centralità della vita in filiale - punto di forza della strategia aziendale di RomagnaBanca - **si colora così della possibilità di sempre più numerose operazioni a valore aggiunto.** Detto in parole semplici, si tratta di affermare che, ancor più della sem-

12



PrenotaBanca per prenotare online il tuo appuntamento in Filiale.



plice operazione di cassa, oggi ampiamente automatizzata, occorre offrire la possibilità di servizi sempre più specializzati, ritagliati - potremmo dire - sulla stessa persona del cliente. Si pensi ai finanziamenti, agli investimenti, alla previdenza, al check up assicurativo oppure alla consulenza su temi di più ampia portata. La filiale diventa un luogo di incontro con professionisti sempre più formati e preparati, che dedicano il loro tempo lavorativo per attuare servizi qualificati e altamente specializzati, lasciando all'automazione le funzioni ordinarie e ripetitive.

In questo contesto si inserisce la scelta di dedicare l'apertura pomeridiana di alcune filiali unicamente alla consulenza, senza in alcun modo trascurare i servizi ordinari, affidati da una parte alle nuove opportunità offerte da soluzioni tecnologiche e, dall'altra, ad una riorganizzazione degli orari, quanto mai necessaria.

Resta, in ogni caso, garantita comunque l'apertura pomeridiana per i servizi di cassa ad almeno una filiale per Comune, mante-

nendo dunque la possibilità di un facile accesso per chi avesse difficoltà la mattina.

Un accesso che peraltro è garantito 7 giorni alla settimana dalle 6 del mattino alle 24 della notte, grazie agli sportelli ATM evoluti che permettono con estrema facilità di depositare contanti, assegni, fare bonifici e molto altro.

Ben 18 filiali, tra le 26 di RomagnaBanca, sono dotate di questa tecnologia e le prossime ristrutturazioni permetteranno di aumentare ulteriormente il numero. Va specificato che chi dovesse avvicinarsi a tali sportelli per la prima volta potrà contare, naturalmente in orario di apertura della filiale, sul supporto degli impiegati in caso di eventuale (ed improbabile!) difficoltà.

Come si vede si tratta di un nuovo modo di fruizione della banca. **Nella stessa direzione, si colloca la nuova app PrenotaBanca, con la quale in maniera molto semplice e intuitiva, si potrà prenotare l'appuntamento in filiale, evitando così code e attese inutili, selezionando l'orario più comodo per le proprie esigenze.** Nessun passo indietro, dunque,

*Ben **18 Filiali** di RomagnaBanca sono dotate di sportelli **ATM evoluti** aperti tutti i giorni dalle 6 alle 24. Permettono di depositare contanti, assegni, fare bonifici e molto altro.*


rispetto al presidio del territorio, per il quale RomagnaBanca si pone all'apice, superando, in termini di ore di apertura le altre banche presenti, ma al contrario la creazione di nuove modalità rispondenti alle esigenze di oggi. Non più solo servizi di cassa, che subiranno solo una lieve contrazione garantendo in ogni caso la prossimità, ma potenziamento della consulenza personalizzata, grazie ad impiegati sempre più specializzati e resi più liberi di dedicarsi ai clienti, in forza dell'indirizzamento delle operazioni ordinarie ai servizi automatizzati. Un passo in avanti dunque nella creazione di relazioni sempre più vicine alle reali esigenze di una clientela che cambia, ma che sempre più diventa comunità e non solo semplice, generica e ordinaria "utenza".

PRODOTTI E SERVIZI

FONDO PENSIONE



PAC - PIANO DI ACCUMULO CAPITALE



FONDI ETICI



PRESTITO PERSONALE



CHECK UP ASSICURATIVO



LEASING E NOLEGGIO





**PRENOTA
BANCA**

Prenota online il tuo appuntamento in Filiale.

Puoi accedere al servizio PrenotaBanca h24
da smartphone tramite App dedicata*
o da pc e tablet sul sito www.romagnabanca.it

* disponibile gratuitamente su Google Play e Apple Store

*Semplice
e veloce!*



La banca più buona che c'è

Tel. 0541.342711
info@romagnabanca.it
www.romagnabanca.it



Clima e catastrofi: tutelarsi diventa un obbligo di legge

Varata la norma che obbliga le aziende alla tutela nei confronti degli eventi catastrofali.
Un obbligo ma anche un'opportunità

I cambiamenti climatici e l'incuria del territorio hanno cambiato nel profondo il nostro rapporto con il meteo. Se l'arrivo di intemperie fino a pochi anni fa era tutto sommato un insieme di fenomeni controllabili, salvo eventi del tutto eccezionali, ora è periodica la presenza di eventi in grado di infliggere danni ingenti, perfino devastanti, alle abitazioni delle famiglie ed alle strutture delle aziende.

Da qualche anno ascoltiamo la medesima frase: l'emergenza è divenuta quotidianità.

Proprio la consapevolezza di questo mutamento - peraltro la Romagna è una delle terre più colpite - ha fatto sì che il legislatore abbia provveduto, con la legge di Bilancio 2024 e con il Regolamento attuativo del 30 gennaio 2025, ad indicare precisi obblighi per tutte le aziende.

In particolare si tratta di dotarsi di adeguate coperture assicurative, denominate **polizze catastrofali**, che permettano una immediata copertura per l'azienda in caso di eventi disastrosi di varia natura. Una norma che va incontro oggi ad un'urgenza evidente ma, se consideriamo l'alto rischio idrogeologico e sismico in Italia, in realtà un'esigenza avvertita da tempo.

Il provvedimento riguarda tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese estere con stabile organizzazione in Italia,

iscritte nel registro delle imprese; la scadenza, inizialmente prevista per fine anno 2024, è stata prorogata al 31 marzo 2025 per le grandi imprese^(*), al 1 ottobre 2025 per le medie imprese e al 1 gennaio 2026 per le piccole e micro aziende. Pertanto è **già scattato l'obbligo** normativo a contrarre un'adeguata polizza.

Entrando più nel dettaglio, le aziende hanno **l'obbligo di tutelarsi mediante assicurazione contro tutti i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali**. Si intendono quindi fenomeni quali terremoti, alluvioni o inondazioni ed esondazioni, frane e smottamenti. **I beni che vanno tutelati sono terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature sia industriali che commerciali, ovvero tutte le "immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo di bilancio"** (art. 2424 cod. civ.).

Sono invece escluse le imprese agricole, in quanto usufruiscono di una fondo mutualistico nazionale, e le imprese i cui beni risultino gravati da abusi edilizi e costruiti senza le previste autorizzazioni.

Va sottolineato che **il mancato adeguamento all'obbligo assicurativo, comporterà l'esclusione dall'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni finanziarie pubbliche**, anche in occasione di eventi calamitosi.

Pertanto il vantaggio di assicurarsi consiste non solo nella protezione del patrimonio dell'azienda ma anche nella possibilità di una riduzione dei tempi di ripristino dell'attività, grazie alle risorse messe a disposizione dalla copertura assicurativa e all'accesso dei fondi pubblici altrimenti negati.

RomagnaBanca, forte della sua rete di consulenza presente nelle filiali e grazie ai suoi partner specializzati, propone due tipologie di polizze.

- **La prima, dedicata alle PMI, è una polizza multirischi aziendale, denominata AssiRisk** (in collaborazione con Assicura Agenzia).
- **La seconda soluzione per imprese di grandi dimensioni potrà essere definita in maniera personalizzata grazie alla competenza di Assicura Broker.**

Rivolgendovi alle nostre filiali sarà possibile ricevere maggiori informazioni e conoscere le modalità per rispondere a questo nuovo obbligo.

ASSIRISK
Proteggi la tua attività anche dalle calamità naturali.

03/2025 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso Assicura Agenzia e presso i suoi collaboratori, sul sito www.assicura.it e sul sito dei collaboratori, sul sito www.assirisco.it.

(*) In tal caso, la disposizione di cui all'articolo 1, comma 102, della legge n. 213 del 2023 si applica decorsi novanta giorni dalla data di decorrenza dell'obbligo assicurativo (ex DL n. 39 del 31.03.2025).

Ali e Radici, per il volo più bello

Davanti a una platea attenta ed emozionata, gli ospiti di RomagnaBanca hanno descritto la strada per scoprire i propri talenti



Nella significativa cornice di San Patrignano si è svolto il tradizionale Convegno di marzo di RomagnaBanca, dal suggestivo titolo Ali e Radici, ripreso dal calendario 2025 che anche quest'anno la banca ha donato ai suoi soci. Quasi mille persone, tra soci e studenti delle scuole superiori, lo scorso 22 marzo hanno potuto vivere una mattinata di riflessioni e contenuti profondi, grazie ad un parterre di ospiti di grande levatura.

Guidati abilmente da **Sergio Gatti** (Direttore Generale di Federcasse), mattatore da anni dell'evento, si sono avvicendati Amalia Ercoli Finzi (ingegnera aerospaziale), Pupi Avati (regista, scrittore, sceneggiatore e produttore), Ferdinando De Giorgi detto Fefé (giocatore e allenatore di pallavolo), Gloria Campaner (pianista), Elisabetta Soglio (giornalista al Corriere della Sera e direttrice della sezione Buone Notizie). Il dialogo è partito dunque dalla descrizione delle radici su cui poggiare una vita che sia fruttuosa, mostrando come in queste radici si trovino le ali che ci permettono di spiccare il volo verso la realizzazione di noi stessi.

Spumeggiante l'intervento di **Amalia Ercoli Finzi**. Amalia ha dichiarato l'amore per il proprio lavoro e la gioia per una carriera stimolante e di altissimo livello, conquistata in tempi in cui per una donna sembrava impossibile. Ma la sorpresa più grande è stata l'ascoltare come il suo successo lo debba alla famiglia che ha costruito. Ben 5 figli e dunque un impegno gravoso (ha anche fatto sorridere il pubblico citando i chili di pasta da cuocere e il nu-

mero di indumenti da lavare a settimana!), eppure proprio i rapporti di amore vissuti all'interno della vita familiare sono stati il vero punto di forza del suo successo. Messaggio importante, oggi, in un tempo in cui ancora sembra difficile conciliare la professione con gli impegni di famiglia.

Pupi Avati, già ospite di RomagnaBanca nel 2008, ha sottolineato con forza il valore degli insuccessi e delle cadute, come parte integrante del cammino che porta alla realizzazione vera di sé. Ha raccontato della sua passione per la musica e per il jazz e di come l'arrivo di Lucio Dalla nella band bolognese in cui suonava, - un puro genio lo ha definito, senza il minimo risentimento ma con tanta autoironia - abbia segnato la fine della sua esperienza musicale, prendendo il suo posto. E proprio questo, tuttavia, ha aperto nuove porte, e non di poco conto, avendo sulle spalle una carriera per cui è considerato l'indiscusso maestro del cinema italiano.

Ferdinando De Giorgi, oggi allenatore ma già grande campione di pallavolo, ha scritto un libro dal titolo significativo: *Egoisti di squadra*. Coniugare l'ambizione personale con la relazione con gli altri è la grande risorsa della pallavolo e della vita. Ha spiegato che i tre tocchi con cui si deve arrivare al punto nella pallavolo, sono una metafora dell'interdipendenza di ognuno con l'altro. Interessante, da questo punto di vista, la distinzione fatta tra egoismo (inteso come dimensione naturale e da coniugare con il gioco di squadra) e l'egocentrismo, ovvero l'egoismo che non è finalizzato al bene comune, ma resta ricurvo su di sé.



Gloria Campaner è una pianista di successo. Ha iniziato a suonare il piano a tre anni, facendo concerti per le sue bambole. Il suo tratto distintivo è l'intensità con cui vive le emozioni che la musica suscita. Fin da bambina ha vissuto la musica con intensità tale da non poter star ferma fino a preoccupare i propri genitori, arrivando a pensare che fosse "posseduta"! E proprio il saper controllare e vivere con armonia le emozioni è il suo attuale campo di interesse. Le emozioni possono essere educate, necessitano di una guida e un aiuto. Occorre una sorta di allenamento emotivo. Ora Gloria si definisce *mental coach* delle emozioni. Questa svolta nella sua vita, nasce proprio dalla connotazione di come le emozioni possano anche fare male, impedire di raggiungere l'obiettivo, e ha raccontato, come sia stato proprio un clamoroso fallimento, per eccesso di emotività, ad indirizzarla verso questa nuova prospettiva.

Elisabetta Soglio, ha sottolineato come le sue radici consistano nell'ascolto. Ascolto dei genitori che la spingevano a studiare, della sua maestra che le faceva scrivere lettere a bambini in tutte le parti del mondo, di quel sacerdote che proponeva ai giovani film di grandi maestri (tra cui Pupi Avati), di tutto quel che accade intorno e che l'ha spinto a diventare giornalista. L'ascolto è il mestiere più difficile oggi, ricorda Elisabetta, ma è anche la grande risorsa, specie nei confronti dei giovani e dei propri figli, rispetto a cui non si può divenire zavorre cercando di tenerli vicini a sé, non lasciando cioè che le radici divengano ali, per poter intraprendere nuove strade.

Il secondo giro di interventi è stato un fantastico richiamo reciproco, ai contenuti espressi dai differenti personaggi. Così Pupi Avati ha richiamato a non ce-

dere all'omologazione, a ricercare la propria strada e il proprio talento, senza trincerarsi dietro a piani B per opportunità o paura. Amalia ha descritto la missione spaziale che ha portato una sonda su di una cometa e come, nel far questo, il gioco di squadra tra nazioni europee, sia stato decisivo. Il tema dei limiti è emerso da De Giorgi, lui campione di pallavolo ma basso di altezza, carenza superata grazie all'impegno e alla tenacia. Il discorso relativo alla connessione con gli altri, invece, è tornato nelle riflessioni di Gloria: *"Le emozioni sono la prova tangibile che siamo vivi, che siamo al mondo, che siamo connessi tra noi e siamo parte di un grande mondo. Allenare le emozioni è comprendere questo"*. Le parole conclusive di Elisabetta hanno poi emozionato. Ci ha raccontato come,

tra le tante sue esperienze, l'incontro con PizzAut di Monza, dove ragazzi autistici trovano lavoro e svolgono un servizio pregevole, sia stato per lei decisivo. L'abbraccio del presidente Mattarella a questi ragazzi, durante la sua visita di due anni fa, è stata per Elisabetta l'emozione più bella e risul-

ta, forse, la migliore sintesi dell'intero convegno di quest'anno. Le nostre radici, soprattutto i nostri limiti, sono quelle ali che ci permettono di sviluppare quel talento che, come ha detto Pupi Avati, ognuno custodisce in forma assolutamente originale dentro di sé.

Le nostre radici, soprattutto i nostri limiti, sono quelle ali che ci permettono di sviluppare quel talento che, come ha detto Pupi Avati, ognuno custodisce in forma assolutamente originale dentro di sé.

- Elisabetta Soglio

Pupi Avati e il suo gotico padano

L'orto americano è un film che raccoglie tutta la produzione creativa del grande maestro del cinema italiano: le sue radici e l'apertura al mondo

La paura ha un grande potere seduttivo. Ed è nella paura che la creatività è tutta presente e ne esce rafforzata.

E se a dirlo è Pupi Avati, non c'è che da crederci.

Maestro del cosiddetto "gotico padano", Avati è un gigante del nostro cinema, pervaso ancora oggi da un entusiasmo e una capacità creativa che contagiano, e a tratti spiazzano. "È che io intellettualmente mi sento un adolescente". Un adolescente con una carriera che ha superato il mezzo secolo. Regista, produttore, sceneggiatore e scrittore, Avati ha girato oltre 40 film, prestato la sua arte a decine di produzioni televisive, messo mano ad oltre 60 sceneggiature e pubblicato una ventina di libri. Sono numeri, ma che danno la misura di un talento instancabile, in continua necessità di esprimersi.

Il cinema di Avati è riconoscibile per un originale tratto surreale, ironico e grottesco, il già citato filone gotico e una spiccata presenza di elementi autobiografici, con una predilezione per le atmosfere della sua terra di nascita, l'Emilia Romagna. Dall'uscita di *Balsamus*, suo primo film, sono passati ben 57 anni, costellati da numerosi successi. Sua ultima fatica *L'orto americano*, thriller definito da più parti come sunto della sua carriera cinematografica.



Maestro, ci si ritrova in questa definizione?

Diciamo che vent'anni fa un film così non l'avrei saputo fare. Perché è pieno di nostalgia citazionistica, di quello che è stato il cinema che mi ha formato. Il film si svolge nella prima parte negli Stati Uniti e nella seconda nelle valli del Po. La parte americana è ispirata a registi come Wells, Hitchcock e Ford, mentre la parte italiana guarda al neorealismo di Visconti, De Sica, Rossellini. Il film è ambientato a ridosso della fine della seconda guerra mondiale e rappresenta quell'Italia lì, che esce dalle macerie e dalla paura. È un'ambientazione inedita per un thriller dalle connotazioni horror. Un genere di film che io avevo già praticato in precedenza, ma mai con il bianco e nero, una scelta che acuisce la tensione nello spettatore.

La storia è permeata da una cer-

ta violenza. È anche un segno dei tempi?

Si tratta di una violenza narrata e non visiva. Non si può negare ci sia un riferimento alle problematiche vissute dalle donne. Io non ho ricordo di tanti casi di femminicidio come negli ultimi due decenni. Un fenomeno quasi di emulazione.

La cultura padana ancestrale che peso ha nel suo processo creativo?

La paura atavica è il motore di tutto. Quella di quando ero bambino, percepita nelle favole contadine dove si indugiava su certi aspetti terrorizzanti, che si ritrovano ne *La casa dalle finestre che ridono*, il mio esordio nel genere. Come nel mio ultimo film, era presente questa violenza folle, che contraddistingue anche altri miei lavori come *Zeder*, *L'arcano incantatore*, *Il signor diavolo*. A me la paura piace, è una cosa che affascina

soprattutto i bambini, ai quali piace essere spaventati, in attesa della risoluzione del momento della paura, che provoca sempre ilarità. La stessa cosa accade in sala al pubblico davanti a una scena inattesa e scioccante, che fa sobbalzare, ma subito dopo si ride della propria paura. Quando siamo spaventati siamo presenti a noi stessi, senza pensieri distraenti. E questo incide sul processo creativo, perché gran parte delle nostre paure non sono reali, ma frutto dell'immaginazione.

Nei suoi film sono spesso presenti luoghi che rimandano a radici emiliane.

Anche in questo ultimo film ho

ribadito l'attaccamento affettivo con la mia terra. Ho scelto le valli del Po, l'unica parte della regione non contaminata dalle costruzioni e rimasta pressoché intatta da millenni. L'acqua domina quasi incontrastata, il tempo è immobile. Durante il giorno la luce lo rende quasi gioioso, mentre quando tramonta il sole l'atmosfera diventa sinistra e immagini possa accadere di tutto. A questo ho unito il mio attaccamento all'America del mid-west, che dal punto di vista culturale è vicina all'Emilia. Nel senso che i contadini sono tali a tutte le latitudini: stessa cultura rurale, fatta di buonsenso e pregiudizi, un contesto sul

quale si instaura una certa scarsanza, la religiosità preconciabile, il mondo del miracolo, delle deformità da spettacolarizzare.

Lei ha più volte ricordato che la creatività è un muscolo da allenare.

Sì, il talento è una dote naturale, ma necessita di studio e allenamento. Poi ci sono talenti puri, inspiegabili.

La persona di successo più misteriosa che io abbia mai conosciuto è Lucio Dalla. Era già una star da bambino, un talento genetico, straordinario, che non aveva a che fare con gli studi. Un genio assoluto, capace di eccellere in tutto.

Il mio **piccolo capolavoro**

Amalia Ercoli Finzi è stata protagonista della ricerca spaziale a livello internazionale. Ci svela il segreto della sua straordinaria carriera

19



Spicca, tra gli ospiti del Convegno di Marzo di RomagnaBanca, la figura di Amalia Ercoli Finzi per la sua straordinaria singolarità. Prima donna in Italia a conseguire una laurea in aeronautica, è una delle più importanti personalità a livello internazionale

nel campo delle scienze e delle tecnologie aerospaziali. L'abbiamo raggiunta telefonicamente. Colpisce l'entusiasmo e la gentilezza di una donna che ha tracciato una strada che funge, ancora oggi, da modello per tante giovani.

Amalia, cosa ha da dire la sua esperienza ai giovani di oggi?

Io ho vissuto la mia vita intensamente, ho partecipato ad importanti studi e missioni nello spazio. Questo grazie all'aver imparato da questa vita che ci sono valori positivi, fondamentali. I nostri giovani, partendo da qui, hanno il grande compito di costruire un mondo migliore.

Come possono farlo?

Occorrono tre cose essenziali. La prima è l'impegno: non aver paura dello studio impegnativo, esigente e difficile. Poi occorre l'ascolto di chi ha già un'esperienza e i genitori devono anche saper dire di no, dando le ragioni di questi "no". Infine l'entusiasmo: guardare dentro di sé, trovare ciò che ci appassiona e da subito col-

tivarlo, magari insieme ad amici. Io ho fatto così e posso dire di aver vissuto una vita felice.

Nel suo parlare si avverte un senso di forte positività. Su cosa fonda questa sua speranza e fiducia?

In primo luogo sugli stessi giovani. C'è "materia buona". Sono intelligenti e vivi. I giovani che io

"L'istruzione è la prima forma di democrazia: affina il senso critico, aiuta a distinguere il vero dal falso e a contrastare le fake news, spesso antiscientifiche."

ho incontrato, e incontro, non sono quelli descritti dai mass media. Hanno tanto da dare.

In secondo luogo l'ambiente in cui viviamo. Siamo in Italia e ci sono valori positivi. Siamo in democrazia, c'è libertà.

Terzo: un senso di trascendenza, ovvero la percezione che c'è un aiuto più grande delle stesse nostre forze.

Ma vorrei dire che un punto essenziale, che sintetizza tutto quanto, è l'istruzione. È la prima forma di democrazia, dove il senso critico si affina, si distingue il bene dal male ovvero si individua ciò che è vero, distinguendolo dalla tante sciocchezze che si sentono in giro, quali fake news di ogni genere, oggi così spesso antiscientifiche.

Eppure sui giovani si leggono tanti giudizi negativi e lamentele.

Io credo che invece sono i giovani che dovrebbero lamentarsi di noi adulti. Gli abbiamo lasciato un mondo pieno di problemi, abbiamo rinunciato ad educarli. Se ci sono dei difetti, li avranno pur presi da qualcuno! Inoltre le lamentazioni sui giovani le leggiamo sin dai tempi degli antichi.

Anche sulla scuola i giudizi che corrono non sono lusinghieri e si parla di necessarie riforme.

La scuola italiana, nella sua quasi totalità è ottima, dal livello elementare all'università. Le riforme,

e ne ho viste tante, sono state tutt'altro che positive. Si pensi ai nuovi metodi didattici. Certo che si deve cercare la strada e gli strumenti più efficaci, ma l'essenziale nella scuola è il rapporto che si stabilisce tra professore e studente. Questo è fondamentale ed ineliminabile. E lo è sul piano della crescita. Non è solo questione di cultura; è invece un rapporto di fiducia che spinge gli studenti a cercare in loro dei modelli. La scuola italiana è buona, vedano di non rovinarla!

Torniamo sui valori. Lei parlava di trascendenza.

La fede è senza dubbio personale ma io credo che occorra almeno recuperare la confidenza e la speranza che ci sia un piano, un'armonia di cui noi siamo non solo pedine ma artefici. Questo ci porta a farci uscire da noi, a non farci sentire soli.

Oggi sembra così difficile non sentirsi soli e perduti in un modo sordo alle nostre esigenze.

Ma scusi, uno guarda le stelle e a un certo punto guarda lassù e dice "è tutto un caso". Ma via, non mi faccia ridere! Ci sono pianeti che obbediscono alle loro brave leggi, le galassie che si muovono con precisione incredibile, questo universo continua ad accelerare ed espandersi ed è uno spettacolo continuo. Noi respiriamo grazie a tutto questo e possiamo pure interrogarlo. Piuttosto da questo spettacolo che è il mondo, dobbiamo prendere il meglio e contribuire a renderlo sempre migliore. Certo alcune cose non tornano. La sofferenza dei bambini ad esempio. Non tutto lo capiamo, ma questo non toglie lo spettacolo di positività che è la stoffa della nostra quotidianità.

Quale difficoltà ha incontrato in tempi in cui eravate 5 sole donne su circa 700 iscritti al Politecnico di Milano?

Io sono riuscita a fare cose buone

grazie alla mia determinazione e passione. Aggiunga anche la presenza di un po' di generosità, grazie alla educazione ricevuta per cui ho imparato a guardare agli altri, realizzando così una vocazione alla cura che è sicuramente molto presente in noi donne. Questo mi ha permesso di fare il mio cammino in un ambito dove la fatica di dover sempre dimostrare che ero in grado di fare e che sapevo, era moltiplicata dal pregiudizio. E l'aiuto più grande è stata la mia famiglia. Una famiglia di 5 figli, che aveva bisogno di tanto e a cui ho dato tanto. Però questa famiglia fondata sull'amore, sul volersi bene, sul considerare l'interesse dell'altro, mi ha aiutato tantissimo e la considero il mio piccolo capolavoro.

Un'ultima considerazione, su di un tema così scottante oggi. Come l'intelligenza artificiale (AI) ci aiuterà in quel compito, che lei indica, di migliorare il mondo?

Ancora siamo lontani, ma l'intelligenza artificiale sarà uno strumento potentissimo. Ci risparmierebbe gran parte dei lavori più noiosi, ripetitivi e fastidiosi. Pertanto ho fiducia in essa, ma ho anche un po' di preoccupazione. L'AI si avvale dei dati che le diamo in pasto e li elabora con algoritmi che abbiamo progettato noi. È uno strumento umano e rischia di avere tutti i difetti che noi abbiamo. Il rischio è di potenziare i nostri errori. Pensi soltanto ai pregiudizi, ma anche agli errori veri e propri. Dobbiamo continuamente correggerli in modo che diventi un buon strumento. Questa è la scommessa.

Non sarà dunque protagonista del nostro futuro, sostituendosi all'uomo?

In alcun modo. È una esecutrice, diciamo pure: un nostro schiavo. Esegue ed opera su elementi che abbiamo dato noi, non è possibile il contrario. Dunque il protagonista (e il problema) siamo noi.

È sempre Festa in Romagna!

I soci di RomagnaBanca si sono ritrovati venerdì 21 marzo per la tradizionale **Festa in Romagna**. La serata, condotta da Sgabanaza, ha permesso di vivere un momento di appartenenza alla propria banca di comunità in allegria e con leggerezza, grazie allo spettacolo di Cristiano Militello ed alla musica di Raffaello Tullo e l'Orchestra Sinfonica di Asti in "Sconcerto".

Durante l'evento è stata consegnata la "Melagrana d'argento", il premio alla migliore compagnia della rassegna **"Paròli - dialetto in palcoscenico"**. Ad aggiudicarselo il gruppo teatrale Della Speranza di Savignano sul Rubicone, che ha recitato la commedia "La moi de s-ciuparoin..." .



Paròli 2025



Premiazione Della Speranza

"Insieme si cresce" il Crowdfunding di RomagnaBanca

Proseguono le attività attorno al nuovo **progetto di Crowdfunding "Insieme si cresce"**, promosso da RomagnaBanca. Dopo il lancio avvenuto il 5 dicembre 2024 e le giornate di formazione dedicate agli Enti e alle Associazioni desiderose di apprendere tutto il know-how necessario alla progettazione e realizzazione di una campagna di raccolta fondi efficace, tenutesi il 23 e 30 gennaio 2025, siamo giunti nel vivo delle attività con la selezione dei migliori progetti presentati. I vincitori della selezione beneficeranno anche del contributo della banca al raggiungimento degli obiettivi, oltre al rimborso della quota associativa dovuta a Ginger per la pubblicazione del progetto di raccolta fondi sul portale.

21

Briscola di Sant'Antonio

Altra grande occasione per sentirsi comunità e per riscoprire le consuetudini della tradizione romagnola, è stata la due giorni del 14 e 15 gennaio scorso, quando a Villa Torlonia si è svolto il tradizionale torneo a coppie **Briscola di Sant'Antonio**. Una serata che ha segnato il tutto esaurito e che, anche grazie al vin brulé, alla ciambella, ai ciccioli e ai ceci tostati sulla piastra, preparati dall'Associazione "Torre" di San Mauro Pascoli, ha davvero fatto sentire a tutti il calore della Romagna.

Vincitrice della Caveja, il trofeo del torneo, è stata la coppia Roberto Ferri - Eros Magnani di Bellaria Igea Marina, mentre secondi classificati Riccardo Montanari e Valter Presepi, sempre di Bellaria Igea Marina. Il Torneo di "consolazione", per le coppie eliminate al primo turno, si tinge di rosa con la vittoria di Erika Lasagni e Anna Maria Berardi di Savignano sul Rubicone, che hanno prevalso sulla coppia Bruno Romagnoli-Pietro Galassi di Cesenatico.



Torneo di Briscola 2025



Primi classificati

Torneo di Maraffone



Torneo Maraffone 2025



Primi classificati

Ma non di solo Briscola vive il popolo di RomagnaBanca! Da ben 26 anni si svolge anche il **Torneo di Maraffone**. Così il 28 febbraio presso la Sala "Fulgor" della Parrocchia di Sant'Egidio Abate, a Gambettola, ben 128 i partecipanti, a coppie, si sono sfidati per ottenere il premio del torneo sempre la Caveja più i prodotti tipici locali messi a disposizione.

Su tutti ha prevalso la coppia Gilberto Ramilli - Daniele Magnani di Savignano sul Rubicone. Secondi; Emilio Franchini ed Emanuele Paglierani di Longiano; terzi: Luciano e Stefano Dellapasqua di Savignano sul Rubicone; quarti: Mario Maggioli - Leopoldo Rinaldi di San Mauro Pascoli.

Il torneo, organizzato da RomagnaBanca, si è poi trasformato in una serata trascorsa all'insegna della convivialità, impreziosita da un buffet preparato dai volontari della Parrocchia Sant'Egidio Abate, sempre molto ospitali.

Incontro pre-Assemblea dei Soci

In prossimità dell'annuale Assemblea per l'approvazione del bilancio, prevista per questo anno il 4 maggio 2025, RomagnaBanca ha instaurato la consuetudine di incontrare i Soci, per una migliore conoscenza degli argomenti posti all'ordine del giorno e della modalità di partecipazione alla stessa. L'incontro si svolgerà **martedì 29 aprile 2025 alle ore 20,45** presso la **Sala don Polazzi** della Sede di Savignano sul Rubicone.

Durante l'incontro ciascuno potrà confrontarsi con gli amministratori e con la direzione, dialogando con gli altri soci. Verranno illustrati e commentati in anteprima i dati economici, patrimoniali e finanziari. Verranno inoltre condivisi i risultati del bilancio sociale e sarà possibile porre domande su ogni altro argomento di interesse dei partecipanti.

I soci a Mantova e a San Benedetto Po

Si è svolta in due turni, sabato 12 e domenica 13 aprile, l'annuale gita dei soci. Oltre trecento partecipanti hanno potuto così immergersi nella cultura e bellezza di due città ricche di storia, di eccellenze e di patrimoni artistici, apprezzati in tutto il mondo.

Mantova ha offerto le sue grandiose opere architettoniche, una vivace vita culturale e una gustosa accoglienza. San Benedetto Po, tra i borghi più belli d'Italia, ha sorpreso per la grandiosità della Chiesa Abbaziale. Il pranzo al ristorante, infine, ha permesso, oltre alla degustazione di piatti tipici, di vivere un più disteso momento di convivialità e conoscenza reciproca.



Trekking nel "Bosco di San Francesco"

Proposta intrigante quella di RomagnaBanca, capace di unire un esclusivo **trekking con guida naturalistica FAI** nel "**Bosco di San Francesco**", un'oasi di pace, gioiello umbro sulle pendici del Monte Subasio, alla vista della **mostra "Fratello Sole, Sorella Luna. La Natura nell'Arte, tra Beato Angelico e Corot"** a Perugia in occasione dell'ottavo centenario dalla composizione del Cantico delle Creature.

La gita, consigliata a chi è abituato a camminare, prevede il pranzo al sacco e si svolgerà nella giornata di sabato 10 maggio.



Assemblea Soci e "Soci in festa"

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei soci si svolgerà **domenica mattina 4 maggio 2025** ore 9.00 presso il Palacongressi di Bellaria Igea Marina. Nel pomeriggio, **a partire dalle ore 16.30, presso la Villa Torlonia a San Mauro Pascoli** si svolgerà "Soci in festa". A tutti i soci è stato spedito l'invito per prenotarsi on-line sul sito eventi.romagnabanca.it, dal 25 aprile al 2 maggio. I soci presenti ai lavori assembleari, riceveranno ulteriori buoni consumazione da utilizzare durante la festa.

I soci con i loro famigliari potranno così passare un pomeriggio, tra natura e storia, nello splendido contesto di Villa Torlonia, arricchito dai suoni e dall'entusiasmo degli **Achtung Babies**, tribute band agli U2, che portò sulla scena nel 1993 il primo concerto interamente dedicato alla band irlandese, stesso repertorio che potranno seguire i soci durante la Festa. Il concerto sarà preceduto dal **Corpo Bandistico Città di Gambettola**, un prezioso momento di diffusione di cultura musicale, proveniente da più generi e ambiti.

Immane il tradizionale menù romagnolo con piadine farcite, porchetta, pesce fritto, a completare un pomeriggio significativo e piacevole per chi avrà desiderio di ritrovarsi con vecchi e nuovi amici.



Giovani soci RomagnaBanca under 35



Sono sempre più numerose e interessanti le iniziative del **Gruppo Giovani Soci RomagnaBanca**.

Chiuso il 2024 con la visita alla **Fossa dell'Abbondanza di Roncofreddo** l'8 dicembre scorso, gli inizi del 2025 sono stati ricchi di nuove proposte e opportunità per tutti i soci della banca under 35.

23



Il 3 marzo è partito, online ogni primo lunedì del mese, il **Campus On Air** per i giovani cooperatori, un percorso formativo con lo scopo di conoscere ed approfondire le principali caratteristiche e peculiarità della Cooperazione di credito e le sfide che oggi affronta la mutualità.

Il 14 marzo, con il titolo **Facile Dae, poche mosse e una scossa**, si è svolta una serata di formazione sull'uso del defibrillatore, presso il Centro Sociale "Alta Marea" a Bellaria Igea Marina. Grazie al *Centro per i Diritti del Malato "Natale Bolognesi"*, i Giovani Soci di RomagnaBanca (under 35) hanno potuto imparare l'utilizzo di questo prezioso strumento, all'insegna del motto "Insieme per un buon motivo, impariamo tutti a salvare vite umane!".

Il 5 aprile si è svolta la visita alla Cooperativa di Comunità **Fermenti Leontine**. L'appuntamento, fissato presso *La Bottega* a San Leo, ha permesso di conoscere i fondatori della prima cooperativa di comunità della provincia di Rimini, i quali, dal 2019, dopo un percorso di partecipazione che ha coinvolto gli abitanti di San Leo e dell'Alta Valmarecchia, hanno realizzato un forno-bottega e un albergo diffuso, incarnando nuovamente, in iniziative concrete, i valori della cooperazione.



Soci in festa

4 MAGGIO 2025 | ORE 16.30

VILLA TORLONIA SAN MAURO PASCOLI (FC)



Achtung Babies

Tributo agli U2
in concerto

Prenotazione dal 25 aprile al 2 maggio

Ingresso riservato ai Soci e familiari di RomagnaBanca, che potranno prenotarsi on line sul sito eventi.romagnabanca.it e scaricare il biglietto di ingresso, che darà diritto al ritiro del **BUONO CONSUMAZIONE PER DUE PERSONE**, direttamente all'ingresso della festa.

Corpo Bandistico Città di Gambettola

